

Sovrintendenti e 387 Appuntati/ Carabinieri, che hanno frequentato corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e di lingue estere.

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In tema di cooperazione internazionale di polizia, l'Arma:

- a. è presente con proprio personale nell'ambito delle strutture internazionali dei principali organismi di cooperazione di polizia (4 agenti in Europol, 2 in OLAF e 3 in Interpol) ed ha distaccato 13 Ufficiali di Collegamento con funzioni di polizia in altrettanti Paesi di particolare interesse operativo, nonché 1 Ufficiale in qualità di "*Esperto per la tutela dei beni culturali*" nell'ambito della Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO;
- b. aderisce alla FIEP, associazione delle Forze di Polizia e delle Gendarmerie ad *ordinamento militare* degli Stati Membri del Consiglio d'Europa e mediterranei, che desiderano sviluppare forme di reciproca collaborazione. Le Istituzioni che non riuniscono il requisito geografico possono diventare dapprima Membri Osservatori e, trascorso un anno, Membri Associati. L'Arma distacca altresì all'estero (Cile, Francia e Spagna) 3 Ufficiali di collegamento/scambio sulla base degli accordi *FIEP*. Nel 2014, anno in cui peraltro ricorre il ventennale dalla fondazione della FIEP, l'Arma ha assunto la Presidenza;
- c. interviene nell'ambito Giustizia ed Affari Interni (GAI) dell'Unione Europea:
 - (1) al "Comitato per la Sicurezza Interna" (CoSI), alto consesso composto dai Vertici delle Forze di Polizia degli Stati membri, che assicura, all'interno dell'Unione, la promozione ed il rafforzamento della cooperazione operativa in materia di sicurezza interna e favorisce il coordinamento dell'azione delle Autorità competenti degli Stati membri;
 - (2) alle riunioni congiunte del CoSI con il Comitato Politico e di Sicurezza (CoPS) finalizzate a rafforzare la cooperazione fra lo spazio interno di Libertà, Sicurezza e Giustizia (FSJ) e la Politica Estera di Sicurezza e Difesa Comune (CSDP) nei seguenti 5 settori: conoscenza globale della situazione ed *intelligence* a supporto dell'UE, scambio di informazioni e sostegno reciproco, miglioramento dei meccanismi che governano il processo decisionale, ottimizzazione della cooperazione nella pianificazione dell'azione esterna dell'UE, risorse umane e formazione;
 - (3) ai Gruppi di lavoro dello Spazio di Libertà Sicurezza e Giustizia: LEWP (*Law Enforcement Working Party*), GENVAL (*General Matters including Evaluation*) e TWP (*Terrorism Working Party*);
 - (4) alle Reti comunitarie di esperti ENVICRIMENET (rete informale di contrasto alla criminalità, sostenuta da Europol, la cui finalità è quella di combattere la criminalità nel settore ambientale) e CULTNET (rete informale di autorità competenti nella tutela del patrimonio culturale.), che – stante il concomitante Semestre di Presidenza Italiana dell'UE – sono attualmente entrambe presiedute da un Ufficiale dell'Arma (rispettivamente del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale);
- d. contribuisce, inoltre, alla cooperazione transfrontaliera derivante dagli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Slovenia, sulla base dei quali sono stati costituiti i Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana interforze (CCPD) in Ventimiglia (I), Chiasso (CH), Thorl-Maglern (A) e Modane - Le Freney (F – Centro presso il quale un Ufficiale Superiore dell'Arma svolge l'attività di Coordinatore italiano), in cui operano permanentemente n. 24 militari dell'Arma. Sempre in tale quadro, in

applicazione dell'art. 14 dell'Accordo italo-francese di *Chambéry*, l'Arma effettua servizi di controllo congiunto del territorio transfrontaliero attraverso l'esecuzione di *pattuglie miste* con la Gendarmeria Nazionale Francese, per ora limitate alla fascia territoriale delimitata a livello costiero da Sanremo e Nizza, e di cui è prevista l'estensione a tutte le altre province dell'arco alpino italo-francese ed italo-svizzero. Nel corso dei 33 servizi di pattuglia mista effettuati nel 2013 congiuntamente alla Gendarmeria Nazionale francese, in territorio italiano e francese, sono stati controllati complessivamente 580 veicoli e 797 persone, identificati 84 pregiudicati ed acquisite informazioni utili al contrasto del traffico transfrontaliero di rifiuti e di stupefacenti;

- e. ha in corso di definizione, d'intesa con SMD, un piano di assistenza per la ricostruzione della Polizia Nazionale somala, avviato a seguito di richiesta di quelle autorità pervenute per il tramite dell'Ambasciata italiana;
- f. ha in corso di finalizzazione un *Protocollo di Cooperazione* con la Gendarmeria Nazionale della Repubblica di Algeria, nonché una *Dichiarazione d'intenti per la cooperazione* con Forze di Polizia operanti negli Emirati Arabi Uniti.

L'Arma partecipa, altresì:

- a. quale membro osservatore alle riunioni di AMERIPOL, organizzazione di polizia continentale costituita da Direttori, Comandanti e Capi di Polizia del continente americano;
- b. al Comitato bilaterale Italia-USA, per lo sviluppo congiunto di attività di polizia, soprattutto in tema di ricerca dei principali latitanti dei due Paesi, sviluppo di tecnologie avanzate, lotta al traffico di droga, tratta di esseri umani e contrasto al terrorismo;
- c. al Gruppo di Alto Livello Italo Francese, foro di cooperazione bilaterale di polizia a livello tecnico tra Italia e Francia, volto principalmente alla collaborazione nel contrasto alle gravi forme di criminalità, al quale partecipano i Vertici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Nazionale e della Gendarmeria Nazionale francesi (non è prevista la partecipazione di Autorità di livello ministeriale o comunque politiche);
- d. ai principali consessi internazionali multilaterali, quali il *Gruppo Roma-Lione* del G8, il *Global Counterterrorism Forum* (CTGF), l'OSCE, l'OCSE, l'UNODC, il *Consiglio d'Europa* e l'OMPI (*Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale*) e favorisce il supporto a Paesi terzi che necessitano dell'*expertise* dell'Arma nei campi della criminalità organizzata e del terrorismo.

Anche i **Reparti Speciali** sono coinvolti in un'assidua attività di cooperazione internazionale; in particolare:

- a. il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche è membro dell'*ENFSI* (*European Network of Forensic Science Institutes*), principale rete internazionale per lo sviluppo di metodi di indagine e ricerca scientifica, attualmente composto da 64 istituti scientifici di 36 Paesi²⁶;

²⁶ Austria, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

- b. il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute partecipa ai consessi internazionali istituiti per la salvaguardia dei consumatori, quali il *FLEP (Food Law Enforcement Practitioners)*, gruppo di lavoro di esperti di vari Paesi²⁷ che ha lo scopo di incrementare il controllo sugli alimenti e sulle bevande attraverso lo scambio informativo, la ricerca di soluzioni a problematiche comuni nel settore alimentare e la diffusione di migliori prassi, ed il *PFIPC*²⁸ (*Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime*), foro di cooperazione volto allo scambio di esperienze in materia di contrasto al traffico di prodotti farmaceutici contraffatti;
- c. il Comando Carabinieri per la Tutela delle Politiche Agricole e Alimentari collabora attivamente con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (*OLAF*) nel contrasto alle frodi comunitarie;
- d. il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente contribuisce ai lavori della *IAEA (International Atomic Energy Agency)*, Agenzia dell'ONU per il controllo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica.

L'Arma, altresì, è impegnata nella promozione di iniziative e progetti finanziati da:

- a. UE, quali:
 - (1) l'*European Union Police Services Training EUPST 2011-13*, che vede i Carabinieri alla guida di un Consorzio internazionale²⁹ per l'organizzazione di 7 sessioni addestrative (5 in Europa e 2 in Africa) in favore di 2.400 operatori di polizia-gendarmeria di Paesi UE, extra UE ed africani nel settore della gestione civile delle crisi internazionali. In particolare, dal 16 al 27 settembre 2013, in Nairobi (Kenya) si è tenuta la prima delle due sessioni esercitative africane, guidata dall'Arma, cui hanno preso parte 10 Paesi³⁰ (di cui 5 del continente africano) e 12 Organizzazioni internazionali³¹ (IOs), per il tramite delle quali sono stati

²⁷ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

²⁸ Composto oggi da delegati degli organismi specializzati di 15 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Repubblica di Irlanda, Israele, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Singapore, Repubblica del Sud Africa, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America e Italia).

²⁹ Composto dal MAE francese e dalla Gendarmeria Nazionale francese, dalla *Guardia Civil* spagnola, dalla Gendarmeria romena, dalla *Marechaussee* dei Paesi Bassi, nonché dal Collegio Europeo di Polizia (CEPOL).

³⁰ Kenya, Ruanda, Camerun, Uganda, Sudan, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Francia, nonché gli USA che, come F.P. (US ICE -*Immigration and Customs Enforcement* e US Marshals), hanno operato per la prima volta, fuori area, in questi contesti.

³¹ Unione Africana (AU-*African Union*), Forza di Riserva dell'Africa Orientale (EASF-*Eastern African Standby Force*), Comunità di Sviluppo dell'Africa Meridionale (SADC-*Southern Africa Development Community*), Comunità Economica degli Stati dell'Africa Centrale (ECCAS-*Economic Community of Central African States*), Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentali (ECOWAS-*Economic Community of Western African States*), Capacità regionale del Nord Africa (NARC-*North Africa Regional Capacity*), Forza di Gendarmeria Europea (EGF), Dipartimento per le Operazioni di mantenimento della Pace delle Nazioni Unite (UNDPKO), Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), Comitato internazionale della Croce Rossa (ICRC), Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE-*Organization for Security and Cooperation in Europe*) e l'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

comunque rappresentati ulteriori 9 Paesi africani³², coinvolgendo, oltre ai 59 militari dell'Arma, anche 387 operatori di polizia, per complessive 446 unità esercitate;

- (2) i programmi *TAIEX* e *ISEC*, tra cui i progetti:
- (a) “*Combating food crimes by strengthening law enforcement cooperation – BACCUS*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, finalizzato alla ricerca, all'addestramento ed alla sensibilizzazione in materia di contrasto ai crimini commessi nel settore alimentare;
 - (b) “*Protection SYstem for Cultural HEritage – PSYCHE*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, per riconfigurare la banca dati delle opere d'arte rubate di Interpol, sul modello del *database* “Leonardo” dell'Arma;
 - (c) “*Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials – CBRN integrated response Italy*”, aggiudicato nel 2013 alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed al quale l'Arma partecipa come *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, finalizzato a migliorare la reazione degli Stati agli incidenti di natura terroristica o criminale;
 - (d) “*Indexing and Searching Of Data Against Crime – ISODAC*”, aggiudicato nel 2013 all'Istituto per le Applicazioni del Calcolo ed al quale l'Arma fornisce il contributo di *partner* per mezzo dell'Ufficio Informatica e Sistemi Telematici del Comando Generale, teso ad ottimizzare le attività di ricerca di informazioni da reperti digitali di elevata capacità (*server* e *workstation*), mediante lo sviluppo di un'applicazione *software*;
 - (e) “*Sharing Intelligence and science about fake medicines and illegal websites – FAKESHARE*”, aggiudicato all'Agenzia Italiana del Farmaco e al quale l'Arma è coinvolta in qualità di *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, avendo lo scopo di contrastare il fenomeno della contraffazione farmaceutica e della vendita illegale dei citati prodotti tramite *web*;
 - (f) “*TrainPharmCrime-European operational training of investigations against pharmaceutical crime*”, aggiudicato nel 2012 al *Bundeskriminalamt* tedesco, finalizzato all'organizzazione di corsi per rafforzare la conoscenza e la cooperazione nel settore del controllo farmaceutico e cui l'Arma prende parte partecipando con un militare del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche;
 - (g) “*Semantic Information EXchange – SIEX*” promosso dalla società *Expert System* in partenariato con il Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri, volto a definire un sistema che garantisca la standardizzazione dei termini in diverse lingue con riferimento a fattispecie criminali legate al *cybercrime* e ai termini correlati in uso nei Paesi europei;
 - (h) “*Towards European Forensic Standardisation through Best Practice Manuals – TEFSBPM*”, aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni

³² Sud Africa, Ghana, Burundi, Somalia, Zimbaue, Gabon, Mali, Libia ed Egitto.

- Scientifiche, volto alla standardizzazione in ambito europeo delle procedure analitiche impiegate nei laboratori forensi attraverso la realizzazione di manuali di *best practices*;
- (i) “*Proficiency tests and collaborative exercises for the fingerprint domain*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di *leader* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto a realizzare in più azioni per organizzare esercizi inter-laboratorio sull’esame delle impronte digitali, funzionali all’accreditamento di tali accertamenti secondo la norma ISO 17025;
 - (j) “*Smart Rank: a likelihood ratio software for searching national DNA databases with complex DNA profiles*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto allo sviluppo di un *software* in grado di conferire valenza statistica alla ricerca in banca dati DNA di profili genetici complessi derivanti da reperti, anche degradati;
 - (k) “*Gendarmerie Immigration Mobile Assistance Team – GIMAT*”, che ha consentito nel 2013, lo svolgimento di una sessione formativa della durata di una settimana in Giordania ove sono state illustrate, da parte del consorzio capeggiato dall’Arma e del quale fanno parte anche le gendarmerie di Romania, Francia, Paesi, Spagna, Portogallo e Turchia, le migliori pratiche in tema di criminalità diffusa e controllo delle aree a rischio;
- (3) il programma *European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI)*” che finanzia il progetto “*Safeguard, valorisation and management quality. Use of the management models for the archeological sites and urban contexts – ARCHEOMEDSITES*”, per il quale l’Arma è stata invitata quale *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale, finalizzato a disseminare nell’area mediterranea procedure di tutela e conservazione, nonché piani di gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione di siti archeologici, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l’elaborazione di protocolli;
- (4) il programma *Pericles 2011*, finanziato dalla Commissione UE, nel cui quadro il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria si è candidato all’aggiudicazione del progetto “*Staff Exchange*” concernente lo scambio di funzionari tra le Autorità nazionali, competenti per la protezione dell’Euro dalla contraffazione.
- b. ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro;
 - c. OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), fra cui il progetto *TACTIK* inerente all’addestramento sulla tratta di esseri umani nell’ambito delle forze di *peacekeeping*, finanziato dal Dipartimento di Stato U.S.A. e conclusosi nella primavera del 2011;
 - d. IILA (Istituto Italo–Latino Americano), per sviluppare la cooperazione con i Paesi membri³³ nei settori dei beni e delle attività culturali (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale), delle scienze e tecnologie

³³ Italia, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

degli alimenti (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute), dell'ambiente,
della formazione ed altre.

9. OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PACE.

Il concorso dell'Arma offerto allo svolgimento delle principali operazioni/missioni cui l'Italia partecipa per il sostegno della pace, si è mantenuto nel 2013 su una media di circa 300 u. che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in **Kosovo, Afghanistan, Libano, Cisgiordania, Striscia di Gaza, Cipro, Georgia, Libia, Niger, Somalia e Gibuti**.

Nel corso del 2013, in **Kosovo** i Carabinieri sono stati presenti, nell'ambito della *NATO JOINT ENTERPRISE*, schierando un Reggimento *MSU* per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della missione addestrativa dell'Alleanza Atlantica (*NATO Training Mission – Afghanistan / NTM-A*) i Carabinieri hanno tenuto la *leadership* di 3 centri di addestramento rispettivamente a Kabul, Herat ed Adraskan (il 1 ottobre 2012 gli assetti di Adraskan ed Herat ed il 1 settembre 2013 quello di Kabul, hanno ripiegato definitivamente), continuando a fornire un pacchetto di capacità organico e coerente che non si è limitato solo all'addestramento dei poliziotti locali, ma, in un'ottica di lungo periodo, ha previsto anche la formazione di coloro che, in futuro, saranno deputati ad assolvere le funzioni di addestratori (cd. modello *train the trainers*), in materia di polizia ed in settori più specialistici e complessi quali le investigazioni, i rilievi tecnici, le indagini forensi, al fine di dare un importante contributo alla ricostruzione di un sistema legale nel paese.

Il “pacchetto d'intervento” offerto dall'Arma alle forze di Polizia afgane, ha previsto anche “un'assistenza a domicilio” in favore dei Comandanti locali a livello regionale e provinciale. Tale assistenza è svolta attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams - PAT*) ad Herat e Farah per l'assistenza ravvicinata dei Comandi Regionali e Provinciali dell'Afghan National Police (ANP), dell'Afghan Uniformed Police (AUP) e dell'Afghan National Civil Order Police (ANCOP - *tre differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane*), che si spostano quotidianamente per raggiungere i Comandi della polizia locale, per fornire consulenza e assistenza nelle diurne attività di polizia, con lo scopo ultimo di “*far acquire*” ai Comandanti e al personale afgano la *forma mentis* necessaria allo svolgimento delle delicate funzioni connesse con il ruolo rivestito. Sempre in tale teatro i Carabinieri partecipano, ambito *UE*, anche alla missione *European Union Police Mission (EUPOL)* Afghanistan schierando militari in qualità di consulenti nel settore della formazione di quelle Forze di Polizia e per il coordinamento delle diverse attività della comunità internazionale nel particolare settore.

In **Medio Oriente**, nel 2013, l'Arma ha partecipato anche alle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)* ed *European Union Border Assistance Mission (EUBAM)* con il compito di:

- a. supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato da Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano (*TIPH 2*);
- b. fornire assistenza all'Autorità Palestinese nelle operazioni di frontiera presso il valico di Rafah e per assicurare una presenza internazionale, con funzioni di *monitoring e mentoring*, durante l'apertura del valico (*EUBAM Rafah*).

Sotto egida delle Nazioni Unite i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro**, nell'ambito di quella missione *UNFICYP*, lanciata dall'*ONU* e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco, lunga 180 km che divide in due la città di Nicosia. Oltre a collaborare con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, l'*ONU* ha svolto funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in:

- a. **Georgia** alla missione *European Union Monitoring Mission (EUMM)* lanciata a seguito della crisi russo-georgiana, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia;
- b. **Somalia**, alla missione *European Union Training Mission (EUTM)*, che ha lo scopo di addestrare le forze di polizia somale.

L'Arma partecipa in Africa alla Missione Militare Italiana in **Libia** (MMIL), che ha lo scopo di addestrare le forze di polizie libiche, e ricopre posizioni di staff all'interno della Base Nazionale Interforze a **Gibuti**, che supporta le attività antipirateria svolte nel Corno d'Africa.

L'impegno dell'Arma all'estero si completa, infine, con le attività di **Polizia Militare nazionale** svolte per garantire le condizioni generali di ordine e sicurezza della compagine militare, in Afghanistan, in Kosovo e in **Libano**, dove nell'ambito della missione *UNIFIL*, i Carabinieri, oltre alle citate attività di PM, hanno ricoperto anche incarichi investigativi.

L'Arma contribuisce anche alla Forza di Gendarmeria Europea (*EGF*) che, nel corso del 2012, ha tenuto un alto livello di contribuzione alla missione addestrativa della *NTM -A* in Afghanistan essendosi attestato, in media, intorno alle 380 unità.

Eurogendfor è una struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania. Nella *EGF* la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Polonia e la Lituania quello di "partners". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

La caserma "Chinotto" è sede del Centro di *Eccellenza per le Stability Police Units (CoESPU)*, che, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace", adottato dai Paesi del G8 durante il summit di Sea Island (USA) del 2004, al fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations (PSO)*, con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Unit (FPU)* dell'*ONU* oppure essere schierato con compiti di formazione di tali Unità.

Il *CoESPU*, che ha già addestrato oltre 5400 u., aggiorna continuamente i propri programmi per adeguarsi al mutare delle esigenze e degli scenari attraverso l'avvio,

a partire dal 2011, di nuovi corsi denominati “*FPU Senior Staff*”, “*Police, Civil and Military Relations*”, “*High Risk Operations*” e “*Prevention and Investigation of Sexual and Gender Based Violence*”.

Nel 2013 si sono aggiunti i corsi denominati:

- a. *Protection of Civilian*, quale evoluzione del corso sulla “Violenza sessuale e di genere” (*Sexual and Gender Based Violence – SGBV*) che intende instillare la comprensione del “Concetto operativo di protezione dei civili (*Protection of civilian – POC*)” del DPKO, fissando le basi per l'elaborazione di strategie dedicate nell'ambito di missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite;
- b. *Istruttori di Formed Police Units delle Nazioni Unite (UN FPU ToT)*, rivolto all'addestramento dello staff di FPU in prossimità di essere schierate in Teatro Operativo. Il corso è stato suddiviso in due parti: la prima di 4 settimane effettuate presso il *CoESPU* e rivolta allo staff FPU, la seconda svolta nei Centri Addestrativi dei Paesi contributori di FPU a mezzo di *Mobile Mentoring Teams* del *CoESPU* rivolta all'addestramento della restante FPU.

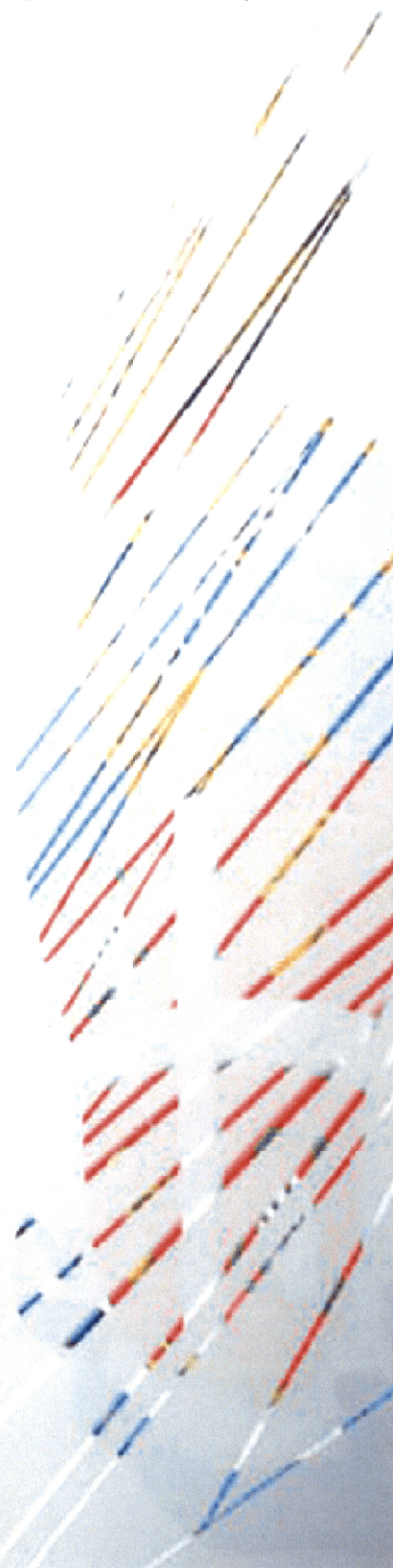
10. CADUTI IN SERVIZIO

| | | |
|---------------------------------|----|------------|
| a. Militari caduti | n. | 2 |
| b. Militari feriti: | | |
| - in conflitti a fuoco | n. | 4* |
| - in servizi di ordine pubblico | n. | 31 |
| - in altri servizi | n. | 377 |

* Il n. dei militari feriti in conflitti a fuoco si riferisce solo a coloro colpiti da arma da fuoco durante un conflitto a fuoco.

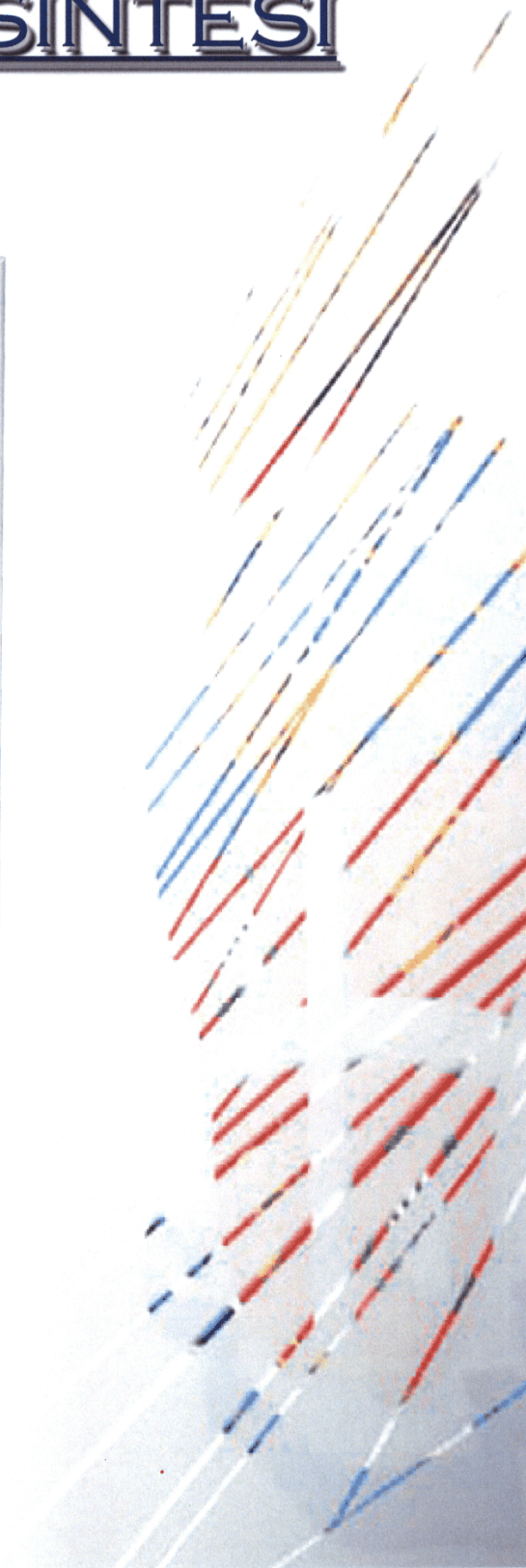
PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA DEI CARABINIERI - ANNO 2013 -



PAGINA BIANCA

SCHEDE DI SINTESI



PAGINA BIANCA